POGGIO PICENZE: ARCO MEDIEVALE NON PUNTELLATO A RISCHIO CROLLO

5 Settembre 2011

POGGIO PICENZE – “Il sindaco Nicola Menna ha dichiarato di aver puntellato tutti i beni vincolati alle belle arti, non è per niente vero. Parte della mia casa e un arco che ne fa parte sono due anni e mezzo che aspettano di essere messi in sicurezza e sono vincolati dal 2004″.

A parlare è Anna Teresa Taddei cittadina di Poggio Picenze (L’Aquila) che ha un’abitazione all’interno della “zona rossa”, in via del Colle, e che per una metà è vincolata alle belle arti.

Si tratta un arco databile al XIII-XIV secolo e che molto probabilmente potrebbe far parte dell’antica cinta muraria del borgo medievale.

GUARDA LA FOTOGALLERIA

“Ho chiamato – ha dichiarato Anna Teresa – di mia iniziativa, la Sovrintendenza alle belle arti, perché nessuno veniva a valutare i danni subiti dai beni vincolati di mia proprietà.Vennero a fare i sopraluoghi nel mese di settembre del 2009 e rilevarono che era urgentissimo abbattere una casa che minacciava di crollare sull’arco e poi puntellarlo per evitare che venisse giù”.

La signora Anna Teresa si accertò che il Comune di Poggio avesse ricevuto il comunicato del sopraluogo e non avendo notizie si è recata diverse volte a chiedere i motivi del ritardo. Al comune le fu risposto che “non c’erano soldi per i puntellamenti”.

In realtà questo genere di lavori è a carico della Sovrintendenza alle belle arti e quindi alla donna è sembrata solamente una banale scusa la risposta fornita dal Comune che deve solo presentare un progetto per la messa in sicurezza.

A parte la legge, che obbliga i comuni a salvaguardare i beni vincolati, per un piccolo paese come Poggio Picenze custodire con cura le ricchezze architettoniche che ricordano la sua storia, il suo passato, fare in modo che il terremoto non vada a intaccare irrimediabilmente le sue radici, è soprattutto un dovere morale.

Inoltre, Anna Teresa ha casa “B” e non può cominciare i lavori perché intorno non è stato messo in sicurezza nessuno stabile e non sono stati abbattuti gli edifici danneggiati in modo irreparabile.

Vive in un Map e non ha più speranza di poter tornare in tempi brevi nella sua abitazione.

Come Anna Teresa sono molti i cittadini di Poggio Picenze che non possono rientrare nelle case “B” e “C” in “zona rossa” e che vogliono delle spiegazioni sulle scelte dell’amministrazione comunale o almeno essere coinvolti, come accade in altri comuni del cratere, attivamente nel piano di ricostruzione. *(a.c.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli